

«Serve un cambio di passo per piegare la curva»

Il report settimanale della Fondazione Gimbe: «Vaccinazione a rilento»

LA NOTA

«Serve un cambio di passo nel controllo della pandemia perché, complici le varianti, è impossibile piegare la curva dei contagi con le attuali misure di mitigazione, confidando solo nel potenziamento della campagna vaccinale». È quanto scrive la Fondazione Gimbe nel consueto monitoraggio settimanale in riferimento al periodo 10-16 febbraio. I nuovi casi, rileva il report, non accennano a dimi-

nuire. Le misure adottate nella prevenzione al Covid, sono insufficienti per piegare la curva dei contagi. Sono state consegnate solo un terzo delle dosi di vaccini del primo trimestre e le somministra-

zioni vanno a rilento. In 12 Regioni salgono gli attualmente positivi per 100.000 abitanti e in 17 province l'incremento percentuale dei nuovi casi supera il 5%. Sottolinea Gimbe: «La campagna vaccinale, ostaggio di forniture centellate, registra i primi rallentamenti nella somministrazione fuori da ospedali e Rsa». Il monitoraggio della Fondazione Gimbe conferma nella settimana 10-16 febbraio 2021, rispetto alla precedente, un numero stabile di nuovi casi (84.272 contro 84.711). Scendono i casi attualmente positivi (393.686 contro 413.967), le persone in isolamento domiciliare (373.149 contro 392.312), i ricoveri con sintomi (18.463 contro 19.512), le terapie intensive (2.074 contro 2.143) e i decessi (2.169 contro 2.658). Oggi intanto si riunisce la cabina di regia per definire le fasce delle regio-

ni. Rimane l'incognita delle varianti e l'ipotesi di dover creare già nelle prossime ore nuove zone rosse. Lombardia, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Piemonte rischiano la fascia arancione ma continuano a sperare perché sia pur di uno o due decimali sono sotto la soglia di Rt pari a 1.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fase delicata della pandemia Forte monito del Gimbe



Peso:21%